

OMELIA

Don Bruno Frigo

Padova, 2 novembre 2017

Don Bruno Frigo nasce a Zevio (VR) il 17 agosto 1923 da papà Michelangelo e mamma Emma Conti. È registrato all'anagrafe con i nomi di Bruno Domenico. I medesimi nomi compaiono nel certificato di battesimo, amministrato in data 16 settembre 1923 nella parrocchia di Belfiore d'Adige (VR). Qui riceve anche il sacramento della confermazione il 22/10/1933. Da notare che il giovane parroco che stila il certificato di battesimo in vista dell'ammissione di Bruno al Noviziato, e che forse lo avrà accompagnato e incoraggiato nella scelta religiosa, è don Luigi Bosio (+1994), ora incamminato sulla via degli altari e dichiarato Venerabile nel 2018.

Dopo le prime classi elementari frequentate nel suo paese, Bruno varca la soglia della Casa di Verona nell'ottobre 1932, a 9 anni, seguendo le orme di altri due cugini che lo precedono; uno sarà sacerdote e l'altro coadiutore. Lì frequenta le scuole fino alla classe V ginnasio (1939/40). Giunto al termine del corso ginnasiale, come era tradizione, il giorno stesso della solennità di Maria Ausiliatrice, il giovane Bruno presenta la domanda per il noviziato, allora collocato nella Casa di Este. Inizia l'anno di noviziato il 14/08/1940 e lo conclude con la prima professione religiosa triennale emessa il 16/08/1941: Bruno è salesiano di Don Bosco.

Viene inviato a Nave per il corso liceale, interrotto, però dagli eventi bellici del 1943 e la conseguente occupazione militare della Casa di Nave. Segue il periodo del tirocinio pratico nella casa di Verona (1943/46). In questo tempo conclude privatamente gli studi liceali e rinnova la professione religiosa triennale (Erbezzo, 16/08/1944). Segue il periodo degli studi teologici, a Monteortone (1946/50). Al termine del primo anno di studi emette la professione religiosa perpetua (28/06/1947). Riceve l'ordinazione diaconale l'8/04/1950 nella Cappella del seminario diocesano di Padova e l'ordinazione presbiterale per la preghiera consacratoria e l'imposizione delle mani di Mons. Girolamo Bortignon nella Chiesa parrocchiale di Monteortone, il 29/06/1950. Don Bruno è salesiano prete.

Terminato il periodo della teologia, troviamo don Bruno in veste di insegnante a Venezia-Coletti (1950/52) e a Mogliano Veneto (1952/55); nel frattempo si iscrive a Venezia in Lingue e letterature straniere, conseguendo la laurea nel 1962. A questo scopo si trasferisce nel 1955/56 in Francia per lo studio della lingua francese. Lo troviamo successivamente a Verona (1956/57), a Venezia San Giorgio (1957/58). Viene richiesto nell'ispettoria Adriatica, nelle Case di Faenza (1958/60) e Rimini (1960/69). Rientra nell'ispettoria Veneta Ovest ed è a Bolzano (1969/70), Verona Don Bosco (1970/74). Dopo un anno di assenza, trascorso in famiglia, è a Bardolino (1975/77) e poi nuovamente richiesto fuori ispettoria, nella scuola italiana di Teheran (MOR), dove si ferma dal 1977 al 1982 svolgendo il compito di insegnante e preside.

Rientrato in Italia, si ferma un anno a Verona presso il Centro ispettoriale come addetto alla Libreria (1982/83), dopo di che sarà ininterrottamente nella Casa di Verona San Zeno, insegnante di lingue presso le scuole tecniche, fino a quando le forze e l'età glielo permettono.

Con il rapido declino della salute, da una quarantina di giorni si trovava nella casa Mons. Cognata, dove venerdì 3 aprile ha concluso una vita lunga e laboriosa, contrassegnata da austerità con sé stesso, anzitutto, e poi anche nel tratto con gli altri, ma anche da una vita di fede genuina, affinata nel tempo.